

1

Il compagno De Martino è intervenuto alla festa dell'Avanti della Federazione di Foggia ad Accadia. Egli ha detto che la breve pausa estiva non può farci dimenticare la gravità e la serietà dei problemi che attendono da troppo tempo una adeguata soluzione. L'ottimismo che talvolta sembra affiorare in fonti officiose e nella stampa non può davvero essere condiviso. I sintomi di un'acutata della produzione industriale si sono già avvertiti e questa minaccia la struttura economica del paese anche nelle zone più sviluppate. Occorre quindi pensare fin da ora al modo di fronteggiare la situazione e predisporre rimedi adeguati, senza attendere che insorgano fatti di crisi in numerose fabbriche, come è avvenuto recentemente in alcune di non secondaria importanza. I dati ora resi pubblici della SVIMEZ dimostrano l'aggravarsi della questione meridionale, perché in tutti i campi, dall'industria all'agricoltura si denota un approfondirsi della disuguaglianza tra Nord e Sud. Su questo sfondo sembrano addirittura aberranti le dispute sugli impianti siderurgici, che - strano caso - sono localizzati nel Mezzogiorno. Esse denotano un preoccupante distacco tra tecnica e politica, anche nel campo dove questo non dovrebbe esistere, cioè quello delle Partecipazioni Statali, alle quali dovrebbe spettare il compito principale di intervento nelle regioni meridionali. Più drammatica di tutto è la condizione giovanile, che ancora una volta trova nel Mezzogiorno i suoi momenti più esasperati ed intollerabili. Basta considerare i dati degli iscritti alle liste per l'avviamento al lavoro in applicazione della legge sull'occupazione giovanile, per rendersi conto di questa autentica tragedia nazionale. La democrazia repubblicana non può continuare ad assistere abbastanza impotente e passiva al fatto che centinaia di migliaia di giovani non hanno prospettive di lavoro. Che cosa avverrà ora nell'applicazione della legge? Quanti di quei giovani che hanno atteso ore ed ore negli uffici per iscriversi a queste "liste della speranza" saranno chiamati ad un lavoro. E che cosa avverrà degli esclusi? Ecco alcuni temi di meditazione per coloro che hanno le maggiori responsabilità di direzione del paese, per i partiti, per la stampa democratica, per i sindacati.

Per quanto riguarda il PSI, alla cui politica condotta con coerenza per molti anni si deve in buona misura il conseguimento dell'accordo programmatico, sia pure dopo una trattativa troppo lunga e troppo lenta, esso ha in questi problemi reali e concreti della società italiana l'occasione di dimostrare la sua capacità di essere, nonostante l'insuccesso elettorale del 20 giugno, una forza determinante ed originale. Ben vengano le feconde discussioni sulle grandi linee strategiche o la ricerca di vie nuove per una ripresa del partito! Ma più di tutto è essenziale non sottrarsi alle responsabilità, non spogliare alla tentazione di lasciare ai due maggiori interlocutori la dimostrazione se essi sono o meno in grado di dare concrete risposte ai problemi, non disertare il campo, perché il nostro impegno è decisivo per impedire che si corrompa il quadro democratico che si viene costruendo con fatica, mentre esso è ancora troppo fragile.

Confesso di essere alquanto sconcertato di fronte all'insorgere di una disputa se vi siano o meno guerre ingiuste, che non serva proprio a nulla per frenare la tragica escalation in atto ed al più è utile per dare una inutile giustificazione astratta ed ideologica a decisioni politiche contrastanti. Tuttavia al fine di non essere considerato un fariseo, diò subito che io la penso come quelli che distinguono tra guerre combattute per un fine giusto, l'indipendenza di un popolo, la libertà dall'oppressione, la fine di un dominio coloniale, ed in circostanze storiche particolari la guerra rivoluzionaria. Tra quelli ingiusti si devono porre quelli di dominazione e di sfruttamento o di abbattimento della libertà compresa quella religiosa o di persecuzione razzista. Detto questo si è però solo pronunciato un giudizio astratto, che nella sua apparente semplicità, rimane fuori dalla realtà del nostro tempo. In essa la guerra è divenuta un mezzo di sterminio a qualunque costo e con qualunque mezzo di milioni di esseri umani, comprese le vittime immancabili fra la popolazione civile, i non combattenti, le donne ed i bambini, oltre devastazioni senza precedenti. Anche se le convenzioni internazionali, sottoscritte da molti stati, ma non da tutti, escludono l'impiego di armi sterminatrici, come quelle termonucleari, chimiche e batteriologiche, nessuno può essere certo che tali armi non vengano impiegati ed anche in tal caso con motivazioni convincenti, abbreviare la guerra, risparmiare un maggior numero di vittime o solo per rapresaglia. La guerra di oggi non è più quella non dirò della cavalleria feudale ma dello stesso ultimo conflitto mondiale, che già aveva introdotto nella nostra pratica bellica terribili armi distruttive o le deportazioni nei campi di sterminio hitleriani. Di fronte a l pericolo di un più tremendo flagello, allora la nostra convinzione filosofica sulle guerre giuste vacilla, perchè in realtà non è in dubbio nel caso presente da che parte sia il fine più giusto, ma il mezzo per conseguirlo tuttavia a me pare che una seria lotta per la pace, pur senza rinunciare alla richiesta di porre in atto tutti i mezzi della politica per giungere il più rapidamente possibile ad una tregua ed alla sospensione dei combattimenti, debba porsi finalità più urgenti e più utili, che vorrei definire di umanizzazione della guerra. Intendo dire con questo la rinuncia solenne all'uso delle armi atomiche, chimiche e batteriologiche, da assumersi mediante un impegno solenne dalle parti impegnate nel conflitto, con la dichiarazione che chi per prima violerà l'impegno assunto sarà considerato come nemico del genere umano. Questa rivendicazione dovrebbe essere la prima e la più importante di un pacifismo attivo e cosciente del rischio tremendo che la guerra in atto rap-

democristiani e socialisti più forti nelle periferie, il Msi in calo dappertutto



	DC	PSI	PSDI	PLI	PRI	PDS	RIF. COM.	VERDI	RETE	MSI
San Ferdinando	28,8	16,7	2,3	5,9	5,6	13,8	4,0	3,2	2,0	12,5
Ugento	28,7	10,1	1,4	9,2	3,1	14,4	3,1	3,5	3,1	9,4
Polignano	47,8	10,7	1,5	8,6	4,4	17,3	3,0	4,1	3,1	8,7
San Giuseppe	32,4	10,9	2,7	6,5	6,4	13,7	3,8	3,2	2,5	13,4
Montecalvario	34,3	14,1	2,5	3,3	3,0	15,3	5,6	3,3	1,4	12,5
Porto	29,9	13,7	2,8	4,6	5,0	16,7	4,2	3,8	1,6	13,3
Avvocata	34,6	12,1	2,9	3,8	3,8	16,3	5,0	3,8	1,5	10,8
Stella	34,6	14,2	6,8	2,8	2,7	17,3	4,8	2,5	1,0	9,7
S. Carlo all'Arena	32,8	17,8	2,6	3,9	3,6	14,5	4,1	3,8	1,6	10,4
Vicaria	32,8	17,0	3,7	3,7	4,2	14,2	4,3	3,6	1,1	11,5
San Lorenzo	31,4	18,1	3,9	5,3	4,1	12,2	5,1	2,9	0,9	13,3
Poggioreale	29,4	22,7	3,5	3,0	2,5	17,5	4,8	2,8	0,9	9,2
S. Pietro a P.	41,6	24,4	5,0	2,0	1,2	10,2	4,7	1,4	0,4	7,2
Mercato	27,0	22,3	3,0	2,7	2,9	12,6	4,9	2,3	0,6	17,9
Pendino	32,0	16,4	2,8	3,6	3,9	11,5	4,3	3,2	0,8	16,9
Vomero	29,2	9,9	1,6	7,5	7,9	14,8	3,6	5,2	2,9	10,8
Arenella	31,5	11,6	1,9	5,9	5,9	15,4	3,5	5,5	2,7	10,2

Martino 14. aprile 92

	DC	PSI	PSDI	PLI	PRI	PDS	RIF. COM.	VERDI	RETE	MSI
Febrigratta	32,0	+2,4	14,8	+1,3	2,4	-1,0	4,5	+2,7	3,7	+0,7
Bagnoli	28,2	+3,3	16,8	+4,6	2,5	-1,0	3,5	+1,5	2,8	+0,3
Milano	34,1	+4,9	22,7	+7,5	5,0	-0,2	2,4	+1,8	2,6	-0,2
Piscinola	34,4	+3,5	18,1	+4,7	5,7	+0,2	2,1	+1,1	1,6	+0,2
Barr	26,7	+4,4	17,9	+6,0	5,9	-	1,8	+1,2	2,3	+0,2
Ponticelli	28,6	+0,7	19,9	+6,7	3,8	-1,2	1,5	+1,8	2,1	-0,6
S. Giovanni a Ted.	25,6	+4,2	14,8	+4,0	3,4	-0,7	1,7	+1,1	4,9	+2,8
Planura	30,3	+1,9	16,5	+1,7	2,5	-0,6	3,7	+2,3	2,5	+0,7
Secondigliano	33,6	+4,1	20,0	+4,4	5,4	-1,2	4,6	+2,7	2,4	+0,5
Chiaiano	32,8	+0,2	20,7	+6,1	6,0	-3,2	3,8	+2,2	2,1	+0,3
Bobiano	34,0	+5,6	14,4	+0,9	2,5	-1,3	5,3	+3,8	2,8	+0,2
Scampia	27,6	+5,6	21,5	+4,6	5,6	+0,6	2,2	+1,3	1,7	+0,1
NAPOLI	31,6	+0,4	15,9	+2,9	3,3	-0,8	4,4	+2,4	4,1	+0,9



N. B. I valori segnati in neretto, riportano gli scarti rispetto all'orologio voto del 1987; nel caso di più quartieri raccolti in circoscrizione il risultato del 1987 è riportato con la sua percentuale intera complessiva. Nella tabella non sono considerati la Lega, la lista Panella e quella referendaria. I raffronti rispetto all'ex Pci, vanno fatti compensando le perdite del Pds con le percentuali positive di Rifondazione.

FANT COSCIA & BORRELLI
 SPECIALISTA VEICOLI CAVA-CANTIERE
 Via S. Maria 4 - 80138 NAPOLI - Tel. 747.199

IL MATTINO.

Galasso
 VENDETTA VEICOLI INDUSTRIALI
 Via S. Maria 4 - 80138 NAPOLI - Tel. 747.199

L. 1.200 - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo 175

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Via Caramone 85 - 80121 Napoli - Tel. 7947.111

Anno CI - N. 97 - Mercoledì 8 Aprile 1992

Gli effetti del voto: prima mossa del partito di maggioranza relativa per battere l'ingovernabilità e per avviare le riforme. Piena fiducia a Forlaniche oggi incontrerà i segretari del quadripartito

Subito un'iniziativa della Dc

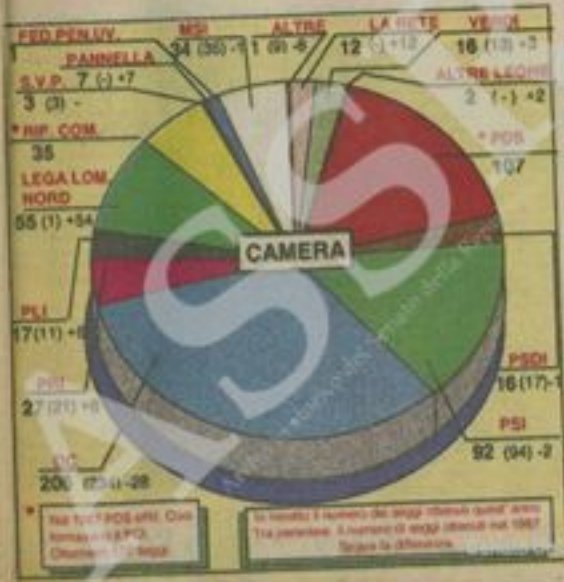
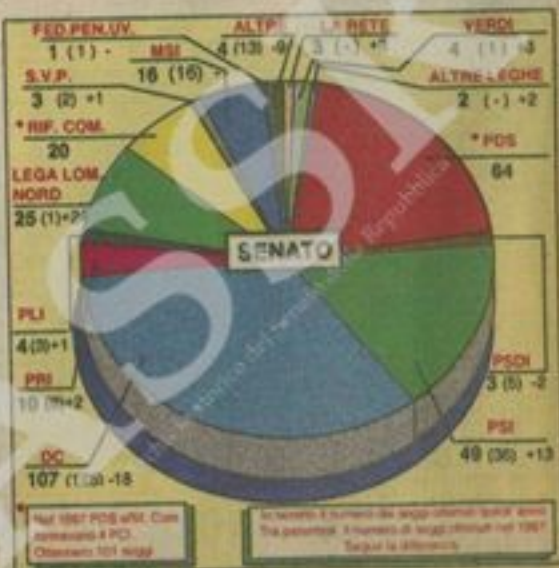
Ora nella maggioranza bisogna coinvolgere anche il Pds, il Pri e i verdi
 Cossiga: presto il governo e con un presidente che abbia molto coraggio

Sulla strada giusta

di ANTONIO AURIOGEMMA

CHE fare? È la domanda che, dopo il terremoto elettorale, si sono posti in molti politici, commentatori, opinionisti pubblici. Una prima risposta s'imposeva: non dimissionare che il terremoto c'è stato.

Alcune prese di posizione, sia per sfornate e vaghe, o i suggerimenti di qualche opinionista sembrano con i fatti voler orientare la situazione verso uno sbocco non transitorio, che rappresentasse, in qualche modo, la continuità del passato. Il ragionamento era semplice: se fanno i numeri per la conferma del quadripartito, ma per ricambiarsi all'anno, non basterebbe voler per dar tranquillità ad un governo. Ma, partendo da questo dato reale, si può tentare di allargare lo spazio della maggioranza. Il primo pensiero era per un recupero dei repubblicani: si lottavano, ma pure con discrezione, nell'ultimo



ROMA - Ecco i primi effetti del voto: la Dc mette subito in campo un'iniziativa per uscire dallo scacco dell'ingovernabilità. Iniziativa politica, recupero i poteri di dimissioni di Forlanico, la quale mandata al segretario di consultare i partner dell'attuale maggioranza. Ma l'iniziativa andrà oltre questi confini. Ci rivolgeremo, ha spiegato Nicola Martinazzoli, anche a repubblicani, piduisti e verdi, per realizzare convergenze. Non so se il governo sarà a sette ma la strada delle riforme istituzionali è questa.

Debita la sapere che il Pds non è interessato ad una coalizione. Dicono diverse voci sarebbe se l'attuale maggioranza dichiarasse il proprio disimpegno e si impegnasse a mandare in porto la riforma elettorale ed il risanamento dei conti pubblici. Ma già dentro la Dc, ad esempio De Mita, il quadripartito è considerato ormai insostenibile. Intanto il Pds chiede a Cossiga di farsi da parte al momento della formazione del governo. Che, dice Martinazzoli al Mattino, deve essere «un po' anomalo» caratterizzato «da una minore presenza dei partiti».

INTERVISTA
Martinazzoli:
 «La stabilità ha mascherato l'immobilità»

ELEZIONI

POLITICHE


UNO SPACCATO COMPLETO DEL VOTO NELLA REGIONE: COME SONO ANDATI TUTTI I CANDIDATI

Senato, i 21 collegi campani

Napoli I (Pisciaro - S. Teodoro - S. Lucia)	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - NINO CONSOLELLI	47.001	38,1	40.711	33,3	39.115	31,3	39.999	31,9
PCI - NINO SQUARICI	39.999	31,1	37.897	30,4	40.241	31,7	36.170	28,1
PSI - FRANCESCO ZORACE	20.797	16,3	21.774	17,1	18.999	14,9	18.999	14,8
MSI - GIOVANNI TAGAM	10.833	8,4	11.711	9,1	17.833	13,9	17.833	13,9
PSDI - FRANCESCO ALAIMONE	8.844	6,9	7.711	6,1	5.738	4,5	7.833	6,1
PR - CARLO DE BONIS	7.833	6,1	7.833	6,1	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - UCA BORTI	8.833	6,9	8.833	6,9	2.433	1,9	-	-
PR - NINO PANNELLA	6.773	5,2	7.247	5,7	1.833	1,4	-	-
TIRRENE - NICOLA SENCA	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - MICHELE SANDELLI	8.133	6,4	-	-	-	-	-	-
PSI - FRANCESCO GIAMBERTI	3.833	3,0	-	-	-	-	-	-

Napoli II (M. S. Angelo - S. Teodoro - S. Lucia)	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - ANTONIO VILANO	37.833	29,7	41.011	32,6	41.211	32,1	37.833	29,7
PCI - ANTONIO GALLI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PSI - LUCIANO LUCIANO	7.833	6,1	7.833	6,1	7.833	6,1	7.833	6,1
MSI - ANTONIO MASTRULLI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - FRANCESCO PIGNO	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO CARAVANZANO	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - GIUSEPPE SANTAN	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - M. ADELAIDE ANNETTA	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - ANTONIO SQUARICI	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - ANTONIO PIGNO	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-
PSI - ANTONIO GALLI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-

Napoli III (M. S. Angelo - S. Teodoro)	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - FRANCESCO SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PCI -	-	-	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PSI - FRANCESCO DE MARTINO	11.833	9,3	11.833	9,3	11.833	9,3	11.833	9,3
MSI - PIERRE PIGNO	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - VINCENZO D'ANTONIO	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - V. SPANNOLO VIGNATA	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - RAFFAELI PIGNO CAPANO	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - M. ADELAIDE ANNETTA	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - LUIGI PIGNO	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - SALVATORE PIGNO	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-
PSI - PIERRE PIGNO	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-

Napoli IV (M. S. Angelo - S. Lucia)	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - NINO SQUARICI	47.001	38,1	40.711	33,3	39.115	31,3	39.999	31,9
PCI - NICOLA SQUARICI	39.999	31,1	37.897	30,4	40.241	31,7	36.170	28,1
PSI -	-	-	2.000	1,5	2.000	1,5	2.000	1,5
MSI - PIETRO PIGNO	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - GIOVANNI SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - GIUSEPPE SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - PASQUALE ANTONIO	833	0,6	-	-	-	-	-	-
PR - M. ADELAIDE ANNETTA	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - PASQUALE ANTONIO	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - CARMELE LUCIANO	833	0,6	-	-	-	-	-	-
PSI - NINO SQUARICI	833	0,6	-	-	-	-	-	-

Napoli V (M. S. Angelo - S. Lucia)	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - ANTONIO SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PCI - ANTONIO SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PSI -	-	-	1.733	1,3	1.733	1,3	1.733	1,3
MSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - ANTONIO SQUARICI	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-
PSI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-

Napoli VI (M. S. Angelo - S. Lucia)	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - ANTONIO SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PCI - ANTONIO SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PSI - ANTONIO SQUARICI	11.833	9,3	11.833	9,3	11.833	9,3	11.833	9,3
MSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - ANTONIO SQUARICI	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-
PSI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-

Avellino	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - NICOLA SQUARICI	47.001	38,1	40.711	33,3	39.115	31,3	39.999	31,9
PCI - MICHELE SQUARICI	39.999	31,1	37.897	30,4	40.241	31,7	36.170	28,1
PSI - FRANCESCO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
MSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - S. ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - FRANCESCO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9

S. Angelo del Lombardi	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - SALVATORE SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PCI - ANTONIO SQUARICI	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7	37.833	29,7
PSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
MSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - ANTONIO SQUARICI	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-
PSI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-

Benevento - Ariano I.	1983		1979		1976		1972	
	voti	%	voti	%	voti	%	voti	%
DC - ANTONIO SQUARICI	47.001	38,1	40.711	33,3	39.115	31,3	39.999	31,9
PCI - ANTONIO SQUARICI	39.999	31,1	37.897	30,4	40.241	31,7	36.170	28,1
PSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
MSI - ANTONIO SQUARICI	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4	10.833	8,4
PSDI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PLI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
PR - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9	8.833	6,9
TIRRENE - ANTONIO SQUARICI	833	0,6	-	-	-	-	-	-
DP - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-
PSI - ANTONIO SQUARICI	8.833	6,9	-	-	-	-	-	-

Al. de Gato secondo
le sue istruzioni su
una Roma

Elezioni 92

SE De G
Francesca De Martini 2-2
Santo